

Un grande scritto di questo scrittore di montagna e telemark. Alcune idee molto illuminanti per tutti quelli che in Italia stanno cercando di scoprire ed indicare quale sia la giusta linea di sviluppo dello sci a tallone libero

BACKCOUNTRY SKIING

dall' *Sierra Club Guide Skiing off the Beaten Track*
di Lito Tejada Flores, 1981

Lo sci fuoripista, lo sci nella natura, non è cosa nuova. Non è nuovo neppure lo stesso sci. Infatti ciò che io intendo per sci fuoripista - sci lontano dalle stazioni sciistiche, dalle piste battute, dalle folle - ha molto più in comune con lo sci d' altri tempi che la versione preconfezionata, dai prezzi esorbitanti di oggi giorno. Per sciare fuoripista non si ha bisogno di uno ski-pass o di un biglietto d' accesso. Non c' è bisogno di divenire membri di uno sci club o peggio ancora di dover indossare i giusti indumenti dai giusti colori. Neppure dovrete usare un certo tipo di sci o una particolare tecnica. Semplicemente si tratta di sciare nel paesaggio invernale, lontano da terreni preparati, da soli o in compagnia di amici - questo è ciò che io intendo e ciò che tratta questo libro.

Lo sci fuoripista, nella natura, così come stare nella natura, ha molto a che fare con un preciso stato mentale. Lo sci fuoripista non inizia 3 chilometri o due giorni dalla strada. Piuttosto ci sentiremo nella natura, fuoripista, quando un certo mantello di sovrarisposte della civiltà scivolerà via, quando un particolare peso di tipo urbano si solleverà e il terreno intorno a noi sembrerà prometterci l' avventura o quanto meno la possibilità di avventura.

La stessa cosa avviene con lo sci fuoripista. Questo non significa ardue spedizioni in regioni remote, anche se quelle fanno parte dello sci fuoripista. Non si tratta neppure di uno sport riservato a super atleti, anche se loro troveranno la sfida meno faticosa. Lo sci fuoripista è alla portata di famiglie, di ragazzi, alla portata di tutti coloro che hanno sempre sciato così come quelli che mai hanno visto un paio di sci fino all' età di quarant' anni.

L' essenza dello sci fuoripista è lo sci in solitudine.

Voi e l' inverno.

I vostri sci e la neve senza tracce.

Si tratta proprio di indossare un certo stato mentale, ne più ne meno come indossereste gli scarponi e gli sci.

E' uno stato mentale composto di audacia e prudenza. D' amore per l' inverno e amore della fatica. Amore di movimenti aggraziati e dell' esplorazione. In questo nostro mondo esplorato in ogni dove la vita nella natura, specie in inverno, è sempre fresca e nuova. Questo perché la natura è in continuo cambiamento; ogni tormenta, ogni sbalzo di temperatura crea un nuovo terreno. La natura - montagne, foreste, pianori - ha saputo rinnovarsi ad ogni inverno ben prima che esistesse l' uomo e la sua memoria.

Per quanto sappia io, anche gli sciatori hanno continuato a rinnovarsi in questo ambiente bianco e stimolante.

Lo sci fuoripista non è nuovo ma sta cambiando, ecco il perché di questo libro. Nel 1972 Allen Steck ed io (Lito Tejada Flores) scrivemmo *Wilderness Skiing* per i tipi del Sierra Club. Trattavamo dello stesso sport e non fa differenza se lo si vuole chiamare sci escursionismo, sci nella natura, sci di fondo, sci alpinismo o, come io faccio qui sci fuoripista. Il concetto è lo stesso: muoversi con gli sci.

Ma i nostri sci così come tutto il resto del nostro equipaggiamento è cambiato negli anni; la tecnica sciistica classica si è evoluta e si è perfezionata e nuove tecniche sono emerse. Oggi imparare a sciare è più facile; l' attrezzatura è migliore inoltre noi sappiamo molto di più sulle qualità motorie insite nello sci così come la gente impara lo sport.

Ma il concetto più eccitante è che ma maggior parte dei limiti precedenti dello sci fuoripista sono stati rimossi da sciatori che più avventurosi d' altri hanno saputo spingersi in situazioni più remote e difficili. Tutto questo è stato possibile combinando tecniche e strategie di diversi stili sciistici. Questa nuova sintesi di equipaggiamenti e tecniche hanno richiesto un nuovo libro ed eccolo qui.

Io mi auguro che questo libro sia qualcosa di più che un semplice aggiornamento del precedente. Infatti sia il formato che la struttura sono differenti, ambedue tendono alla praticità nell' individuare le qualità necessarie per affrontare tutto quell' ampio spettro di condizioni tipiche del backcountry. Lo



Telemark Club
Livigno
C.P. 109
23030 Livigno
(So)
Italy